

# VITA PARROCCHIALE 2024

Domenica 16 giugno	ORE 11,30 SANTA MESSA SOLENNE DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA—ORE 13 PRANZO COMUNITARIO
Lunedì 17 giugno	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 18 giugno	ORE 21 CENACOLO PREGHIERA RNS GRUPPO MARIA
Mercoledì 19 giugno	ORE 16 CENACOLO PREGHIERA RNS GRUPPO CORPUS DOMINI
Giovedì 20 giugno	Ore 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 21 giugno	
Sabato 22 giugno	
Domenica 23 giugno	



La comunità prega per i defunti:  
Eda Caselli, Leandro De Vincenti, Luciano Bacileri

**PAROLA DI VITA DEL MESE DI GIUGNO** «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce» (Mc 4, 26-27) «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce» (Mc 4, 26-27). Il regno di Dio è il cuore del messaggio di Gesù, di cui il vangelo di Marco vuole dare la buona notizia. Qui viene annunciato attraverso una breve parabola, con l'immagine del seme che una volta gettato nella terra sprigiona la sua forza vitale e porta frutto. Ma cosa è il regno di Dio per noi, oggi? Cosa ha in comune con la nostra storia, personale e collettiva, costantemente sospesa tra aspettative e delusioni? Se esso è già stato seminato, perché non ne vediamo i frutti di pace, di sicurezza, di felicità? «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce». Questa Parola ci comunica la fiducia totale di Gesù stesso nel disegno che Dio ha sull'umanità: « Per Gesù che è venuto sulla terra, per la sua vittoria, questo Regno è già presente nel mondo, ed il suo compimento, che metterà fine alla storia, è già assicurato. La Chiesa è la comunità di coloro che credono in questo Regno, ed è il suo inizio». A tutti quelli che la accolgono, affida il compito di preparare il terreno per accogliere il dono di Dio e custodire la speranza nel suo amore. « Non c'è infatti nessuno sforzo umano, nessun tentativo ascetico, nessuno studio o ricerca intellettuale, che ti possano far entrare nel regno di Dio. È Dio stesso che ti viene incontro, che si rivela con la sua luce o ti tocca con la sua grazia. E non c'è nessun merito che tu possa vantare o su cui tu ti possa appoggiare per aver diritto ad un tale dono di Dio. Il regno ti viene offerto gratuitamente». Questa Parola di vita ci apre alla fiducia nella forza dell'amore, che porta frutto a suo tempo. Ci insegna l'arte di accompagnare con pazienza ciò che può crescere da solo, senza l'ansia dei risultati; ci rende liberi di accogliere l'altro nel momento presente, valorizzando le sue potenzialità nel rispetto dei suoi tempi.



**PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA**  
SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA  
Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara  
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamigli.fe.it  
 *foglio di collegamento dal 16 al 23 giugno 2024 N° 25/24*

## IL REGNO DI DIO È COME IL SEME CHE CRESCE...

Dal Vangelo di Marco 4,26-34  
In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

In questa domenica, riprendiamo il paragone di Gesù che oggi il vangelo riporta. Il Signore getta nel cuore il suo regno. La crescita è lenta come è lenta la crescita di ogni individuo. Una volta seminato nel cuore dell'uomo, misteriosamente il seme del regno si sviluppa da sé indipendentemente dalle nostre forze. In questo senso non possiamo dubitare del trionfo del regno di Dio sul male. Bisogna soprattutto non dubitare della realtà dell'azione di Dio nel mondo e nei nostri cuori. Gesù sa che il pericolo più grande per noi è quello di scoraggiarci, di abbandonare la via e di fermarci. Nel cuore di ognuno il Signore entra sempre chiedendo il permesso. Per questo ci vuole tempo. Ognuno con il suo percorso, con le sue cadute e le sue ripartenze. Tante sono le vie che per arrivare a Dio, almeno tante quante sono gli uomini. Il seme seminato in noi è una storia personale, che viviamo, coltiviamo o lasciare seccare, ed è solo quando il seme è coltivato che porta frutto, per divenire così pane da condividere, una fede che si trasmette, che accoglie l'altro, perché diventi con te, compagnia verso il regno dei cieli. Se nell'altare del nostro cuore non c'è la pazienza, verrà il vento a disperdere il sacrificio delle opere buone. Dove non si perde la pazienza, si conserva l'unità. Aver pazienza, lasciare che Dio entri nel nostro cuore e amare questo legame con Lui. Come riconoscere Dio nella nostra vita? Se esci dal tumulto delle cose esteriori, la tua anima si rasserenava. Un'anima tranquilla è come l'acqua limpida in cui ci si può specchiare. Facciamo crescere il desiderio di questo amore completo di Dio. Dobbiamo desiderare il regno dei cieli, questa è la pace vera. Non la fine della sola sofferenza, non la fuga da questo mondo, ma la bellezza di una pienezza vera, di quella bellezza che rallegra pienamente il nostro cuore. È il desiderio di cercare Dio, la vera vocazione. Persino il peccato può divenire occasione di riconoscersi bisognosi di un amore più grande. Se ami Dio, trovi la strada in cui Lui si fa incontrare. Guardiamo a Maria lei ha accolto nel suo cuore immacolato il seme della Parola che ed ha fatto spazio a Dio con umiltà e sapienza. Il suo sì ha dato grandi frutti di bene perché ha dato al mondo il Regno di Dio, che è Gesù stesso.

**VUOI PARTECIPARE AL PROGETTO CUORE IMMACOLATO DI MARIA NELLA TUA PARROCCHIA PER I SACERDOTI E PER LA CHIESA?**

**In cosa consiste?** E' un gruppo di preghiera per la santificazione dei sacerdoti.

**Che impegno comporta?** La recita di un rosario alla settimana con l'intenzione: Per la santificazione dei sacerdoti. Si può recitare a casa in qualsiasi giorno della settimana oppure si può partecipare alla Messa del sabato alle 7,30 al termine del quale si recita il rosario per i sacerdoti.

**Come si aderisce?** Scrivendo il proprio nome e cognome sul cuore disegnato nel cartellone all'ingresso della chiesa.



**DOMENICA 16 GIUGNO—ORE 11,30 S.MESSA  
FESTA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**  
Con la partecipazione della **Corale Musica Insieme**

**OGGI NEL SUO SECONDO ANNO, LA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE CELEBRA LA FESTA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA A CUI E' INTITOLATO IL NOSTRO SANTUARIO**

**Il Cuore Immacolato di Maria** Al Cuore di Maria sono legati riflessioni e scritti di Pontefici, santi e dottori della Chiesa. Per San Gregorio Taumaturgo il Cuore della Beata Vergine è il “vaso di tutti i misteri”. Sant'Agostino scrive che Maria, “concependo Cristo prima nel Cuore che nel suo grembo”, credette e in Lei “quel che credette si avverò”. “La Madre e il Figlio - scrive il monaco Arnaldo di Bonavalle vissuto nella prima metà del 12.mo secolo - offrivano a Dio lo stesso sacrificio, ella col sangue del suo Cuore, egli col sangue del suo corpo”.

**L'iniziativa.** Grande successo ha riscosso anche il pranzo comunitario (180 iscritti!), segno che la nostra comunità dopo la terribile prova del Covid, ha saputo ricompattarsi e ritrovarsi per un momento di condivisione e di fraternità. Il momento comunitario che vivremo favorirà la conoscenza reciproca e l'accoglienza di persone nuove nella nostra comunità. La nostra parrocchia è come un piccolo formicaio laborioso dove i volontari offrono il loro prezioso servizio nei vari settori. Ma essendo tanti non ci conosce tutti e di conseguenza si rischia di non apprezzare l'impegno di ciascuno. La Messa e il pranzo offriranno l'occasione per apprezzare l'impegno di molti per rendere la nostra parrocchia una comunità viva sotto la protezione della Sacra Famiglia e del Cuore Immacolato di Maria.

**Dal settimanale “La Voce” SACRA FAMIGLIA, DOPOSCUOLA PER 94 BAMBINI FESTA IL 4 GIUGNO.** Ecco la storia nata nel 2012: l'intera comunità coinvolta. Lo scorso 4 giugno il campo sportivo della parrocchia della Sacra Famiglia a Ferrara si è trasformato in un luogo di festa e meraviglia per la celebrazione di fine anno del doposcuola dell'Oratorio. Al centro dell'attenzione, una colorata mongolfiera del team "Volare in Mongolfiera" avrebbe dovuto regalare ai bambini emozionanti piccoli voli ancorati a terra, offrendo loro una vista unica sul nostro amato quartiere. Purtroppo, a causa del forte vento, la mongolfiera non ha potuto alzarsi in volo, rimandando quindi l'appuntamento con il volo al prossimo settembre. Il doposcuola, organizzato dal NOI Oratorio Sacra Famiglia, è un pilastro della nostra comunità parrocchiale sin dal 2012. Nato in risposta al devastante terremoto che ha colpito la città, ha rappresentato una risorsa fondamentale per molte famiglie. In seguito alla chiusura della Scuola Ercole Mosti, gli studenti furono trasferiti all'Istituto G.B. Aleotti, e fu in quel periodo di difficoltà che il doposcuola prese vita, colmando il vuoto lasciato da altre strutture che avevano cessato la loro attività. La creazione di un servizio di Piedi-Bus, con educatori e volontari che accompagnavano i bambini dalla scuola all'Oratorio, ha facilitato la vita quotidiana delle famiglie, garantendo ai più piccoli un luogo sicuro e accogliente. Anche dopo la ristrutturazione e riapertura della Scuola Mosti, il doposcuola ha continuato a offrire il proprio servizio, a pochi passi dalla scuola stessa, dimostrando un impegno costante verso la comunità. Negli anni, il doposcuola è cresciuto e si è rafforzato. Da un gruppo iniziale di trenta bambini con due insegnanti e un paio di volontari, oggi accoglie ben 94 iscritti, seguiti da cinque insegnanti e diciotto volontari. La guida spirituale e organizzativa del parroco don Marco Bezzi e del vicario parrocchiale don Thiago Campogara, che funge da coordinatore del servizio, è stata determinante per il successo del progetto. Questo team affiatato, composto da dipendenti, volontari e sacerdoti, ha creato un ambiente che risponde alle esigenze di serietà e professionalità delle famiglie, mantenendo al contempo un'atmosfera gioiosa e cristiana. I bambini possono crescere e svilupparsi in uno spazio positivo e accogliente. Gli ambienti del doposcuola sono ampi e diversificati: un refettorio dove i bambini consumano pasti caldi preparati dalla mensa interna della scuola materna "Casa dei Bambini", un campo sportivo con una tendostruttura di 500 m<sup>2</sup> che permette di giocare in qualsiasi condizione meteorologica, e numerose aule distribuite tra la palazzina dell'Oratorio e la casa del Catechismo. La festa di fine anno non ha rappresentato solo un momento di divertimento, ma anche un'occasione per celebrare l'importanza del doposcuola nella nostra comunità, un simbolo di resilienza, unità e speranza per il futuro. La gioia sui volti dei bambini, anche senza il volo in mongolfiera, è stata il riflesso di una comunità che, nonostante le difficoltà, continua a volare alto, sostenuta da forti legami e da un incrollabile spirito di solidarietà.

## RASSEGNA STAMPA

### Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" **EVANGELIZZAZIONE E CARITÀ LE OPERE DI MONS. BOVELLI** Le parole di mons. Perego nell'anniversario del ritorno al Padre del suo predecessore «Sono riconoscente alla comunità di Don Calabria di Ferrara, che ha voluto ricordare in questa celebrazione i 70 anni della morte dell'Arcivescovo Ruggero Bovelli, mio amato predecessore, avvenuta il 9 giugno 1954, sepolto in questa Cattedrale, che tra i tanti meriti, ha avuto anche quello di aver accolto nel 1951 nella nostra Arcidiocesi don Giovanni Calabria, oggi santo - anch'egli morto 70 anni fa, nel dicembre 1954 - e i suoi figli, i Poveri servi della Divina Provvidenza, per trasformare una residenza del Seminario arcivescovile nella campagna di Aguscello in una "Città del ragazzo"». Così mons. Perego in un passaggio dell'omelia per la S. Messa in Cattedrale nel giorno del 70° anniversario del ritorno al Padre di mons. Bovelli. «I più giovani - ha proseguito - non conoscono questo grande Arcivescovo che ha vissuto il suo episcopato segnato da quattro guerre, di cui due mondiali, da un regime politico ventennale, dalla Resistenza per la liberazione d'Italia e, in ultimo, soltanto da un quinquennio nella riconquistata Democrazia italiana». «A Ferrara l'Arcivescovo Bovelli - chiamerà don Calabria e con Lui inizierà una bella avventura di carità, per vincere la paura dopo anni di guerra, per superare la distruzione di una città, in parte salvata dall'intervento dell'Arcivescovo sulle truppe Alleate, per far uscire dal nascondimento tanti bambini e ragazzi soli e poveri, che rischiavano di lasciare la città o di vivere di espedienti. Il male veniva così vinto con il bene grazie all'azione di carità di un Vescovo e un prete che comprenderanno il valore del dono e della consacrazione ai più piccoli». «Mons. Bovelli è stato un evangelizzatore in parole e gesti», ha proseguito poi il Vescovo. «La sua predicazione era carica della vita, aveva un forte carattere sociale che ha ispirato anche i suoi gesti. Come scrisse il suo successore, l'amato Vescovo Mosconi, l'Arcivescovo Bovelli è stato "Il Vescovo dell'azione". Accolto in Diocesi dal servo di Dio Giovanni Grosoli che gli consegnò la cura dell'Istituto per i fanciulli, dove erano presenti le suore Stimmatine, per ritirarsi a vita privata e di preghiera ad Assisi, mons. Bovelli continuò la sua azione sociale promuovendo e tutelando l'Azione Cattolica, anche dopo la chiusura di tutte le associazioni da parte del fascismo nel 1931, ospitandola dapprima in via Cairoli, sede anche del Seminario e poi in via Montebello, a lui intitolata da Gedda; costruendo due sedi della Città del ragazzo, in via Montebello e a Aguscello e promuovendo la nascita di 32 asili parrocchiali nel territorio diocesano; adoperandosi con mons. Ferdinando Baldelli a fare di Ferrara la sede centrale di ogni aiuto della POA (Pontificia Opera di Assistenza) per gli alluvionati del Polesine nel 1951. Ogni struttura che mons. Bovelli realizzava aveva come scopo l'evangelizzazione e la testimonianza della carità».



La campagna per la firma per l'8 per mille alla Chiesa Cattolica

**A te non costa nulla per molti vale moltissimo**

Carissimi, solo un breve messaggio, per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, attraverso la firma dell'8xmille. Molti pensano che la Chiesa sia sostenuta dal Vaticano o sia ricca... in verità non è così! La chiesa dipende totalmente, ogni anno, dalle offerte della propria comunità e dai fondi provenienti dall'8xmille. Fondi che negli ultimi anni sono in costante diminuzione a causa del calo delle persone che firmano a favore della Chiesa cattolica (ben il 45% delle persone che partecipano alle funzioni domenicali non firmano!). Sono tanti, infatti, coloro che non lo fanno perché non sanno che ne hanno la possibilità o perché non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi (come tanti anziani pensionati). Invece tutti contribuenti possono presentare ugualmente effettuare la scelta per la destinazione dell'8xmille dell'Irpef. È un gesto semplice, che non costa niente, che non toglie nulla dalle tasche di chi lo compie, eppure è tanto prezioso, è "Una firma che fa bene!" a chi la fa e cioè la chiesa che fa tanto bene al prossimo e sostiene i propri sacerdoti. La nostra parrocchia partecipa al progetto "unafirmaXunire". Un progetto che si propone di aiutarvi ad esprimere la vostra preferenza e far ottenere alla Chiesa i fondi necessari per svolgere la sua missione. Infine, ricordiamo a tutti di firmare e far firmare: quest'anno sarà possibile farlo fino al 15 ottobre. Ricordiamolo ai nostri familiari, amici, conoscenti, membri delle associazioni o dei movimenti e a tutti coloro che riconoscono l'attività della nostra Chiesa. Sarà sufficiente ritirare le apposite buste per la consegna del modulo per l'adesione all'8x1000 in chiesa e imbustare il modulo firmato consegnandolo in posta oppure portare il modulo in segreteria e lasciare il proprio nome e cognome e codice fiscale. La spedizione in posta sarà a cura della segreteria parrocchiale. Il referente parrocchiale del Sovvenire sarà a vostra disposizione per darvi tutte le indicazioni utili.

La referente parrocchiale

Elena Broglio



**IL MESE DI GIUGNO È DEDICATO  
AL SACRO CUORE DI GESÙ**

**SACRO CUORE DI GESU'  
RENDI IL MIO CUORE SIMILE AL TUO**

Dal lunedì al sabato ore 7 e 18 Rosario e litanie del Cuore di Gesù; Dal lunedì al sabato ore 7,30 e 18,30 S. Messa

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Terza Settimana

<b>DOMENICA 16 GIUGNO</b> <b>XI Domenica del Tempo Ordinario</b> Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34 <b>È bello rendere grazie al Signore</b>	<b>verde</b>
<b>LUNEDI' 17 GIUGNO</b> 1Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42 <b>Sii attento, Signore, al mio lamento</b>	<b>verde</b>
<b>MARTEDI' 18 GIUGNO</b> 1Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48 <b>Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato</b>	<b>verde</b>
<b>MERCOLEDI' 19 GIUGNO</b> 2Re 2,1.6-14; Sal 30; Mt 6,1-6.16-18 <b>Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore</b>	<b>verde</b>
<b>GIOVEDI' 20 GIUGNO</b> Sir 48,1-14; Sal 96; Mt 6,7-15 <b>Gioite, giusti, nel Signore</b>	<b>verde</b>
<b>VENERDI' 21 GIUGNO</b> <b>S. Luigi Gonzaga</b> 2Re 11,1-4.9-18.20; Sal 131; Mt 6,19-23 <b>Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza</b>	<b>bianco</b>
<b>SABATO 22 GIUGNO</b> 2Cron 24,17-25; Sal 88; Mt 6,24-34 <b>La bontà del Signore dura in eterno</b>	<b>verde</b>
<b>DOMENICA 23 GIUGNO</b> <b>XII Domenica del Tempo Ordinario</b> Gb 38,1.8-11; Sal 106; 2Cor 5,14-17; Mc 4,35-41 <b>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</b>	<b>verde</b>

**PAROLA DI VITA** (per il mese di Giugno) « Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce » (Mc 4, 26-27 )



08:30 - S. Messa: Pro popolo (per la comunità)	
10:00 - S. Messa: def.ti	Famiglia Checchinato/ def.ti Mario, Vincenzo e Lucia
11:30 - S. Messa: def.ti	<b>Battesimo di Leonardo Manservigi</b>
18:30 - S. Messa:	<b>SOLENNE DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA</b> De Chiara Domenico-Bianca Barbato e Familiari
<b>7: 00 e 18:00</b>	<b>Rosario del Sacro Cuore di Gesù</b>
07:30 - S. Messa:	Per la gioventù
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Raimondo e Barillaro
<b>7: 00 e 18:00</b>	<b>Rosario del Sacro Cuore di Gesù</b>
07:30 - S. Messa:	Anime dimenticate del purgatorio
18:30 - S. Messa:	Per santificazione dei sacerdoti
<b>7: 00 e 18:00</b>	<b>Rosario del Sacro Cuore di Gesù</b>
07:30 - S. Messa:	Per le famiglie
18:30 - S. Messa:	Per i malati di tumore
<b>7: 00</b>	<b>Rosario del Sacro Cuore di Gesù</b>
07:30 - S. Messa: def.ti	Sacerdoti della Parrocchia
<b>17:30 -</b>	<b>Adorazione Eucaristica e Rosario del S. Cuore</b>
18:30 - S. Messa:	Per le vocazioni religiose e sacerdotali
<b>21:00 -</b>	<b>Adorazione Eucaristica animata da N.O.</b>
<b>7: 00 e 18:00</b>	<b>Rosario del Sacro Cuore di Gesù</b>
07:30 - S. Messa:	Per la Pace
18:30 - S. Messa:	Votiva per la remissione dei peccati
<b>7: 00 e 18:00</b>	<b>Rosario del Sacro Cuore di Gesù</b>
07:30 - S. Messa: def.ti	Reggiani Bruno - Natalia - Giancarlo e Marega Roberta
	Trigesimo Don Danillo Bisarello
<b>15:30 - MATRIMONIO DI</b>	<b>MATTEO GHADIRPOUR GALOGIR E GIULIA BENEÀ</b>
18:30 - S. Messa: def.ti	Campi Mauro e Familiari Defunti
	def.ti Ines Doria e Capatti Gianni
	def.ti Maria, Anita e Wanda
08:30 - S. Messa:	Pro popolo (per la comunità)
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
11:30 - S. Messa: def.to	Franco
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Pollera